

STATUTO

Dell'Associazione Reflessologi Zu

Allegato all'Atto Costitutivo

TITOLO I

Costituzione – Denominazione - Sede

Art. 1. E' costituita, l'Associazione Professionale di Reflessologi denominata "ASSOCIAZIONE REFLESSOLOGI ZU", Ente non commerciale di Tipo Associativo ai fini e per gli effetti dell'Art. 5 del D.Lgs 4 Dicembre 1997 n° 460 e nel rispetto degli Art. 36 e seguenti del Codice Civile.

La durata dell'associazione è di 81 anni.

L'associazione ha sede a Milano in piazza Duca d'Aosta 10; eventuali trasferimenti della sede legale non comporteranno la modifica del presente Statuto.

Art. 2. L' ASSOCIAZIONE REFLESSOLOGI ZU, in seguito chiamata per brevità "Associazione", è apolitica e senza fini di lucro. A tale scopo potrà svolgere ogni attività patrimoniale, economica e finanziaria consentita, utile o comunque opportuna per il raggiungimento delle proprie finalità.

Art. 3. L'Associazione è l'organo che rappresenta ufficialmente la categoria dei Reflessologi Zu e si pone come obiettivo principale la divulgazione e l'approfondimento della Reflessologia Zu, intendendo per Reflessologia Zu l'insieme di tecniche che permettono di stimolare l'autoguarigione della persona lavorando sui piedi e sui percorsi energetici dei meridiani, secondo quanto tramandato dalla Medicina Tradizionale Cinese. Tra le finalità principali si elencano:

- il riconoscimento legale del diploma di Reflessologo Zu
- il monitoraggio sul livello di aggiornamento professionale dei propri associati
- la ricerca e lo sviluppo della teoria e dell'applicazione pratica della metodologia riflessologica "Zu"
- la diffusione della cultura del benessere secondo la Medicina Tradizionale Cinese
- l'istituzione di modalità e percorsi di crescita professionale e di aggiornamento per riflessologi ed operatori di tecniche bionaturali
- la diffusione delle tecniche di Reflessologia Zu e delle discipline bionaturali in genere
- l'aggiornamento sull'evoluzione legale delle tecniche bio naturali.

Art. 4. L'Associazione realizza i propri scopi mediante diverse attività che vengono di seguito elencate a titolo puramente esemplificativo:

- organizzazione di corsi e incontri di approfondimento, seminari, conferenze e sessioni di dimostrazione pratica della Reflessologia Plantare Zu;
- edizione di stampe e pubblicazione di documentazione tecnica sulle discipline bionaturali;
- adempimento di servizi idonei al raggiungimento dei propri scopi operando, da sola o di concerto con altre associazioni, per ottenere il riconoscimento delle discipline bionaturali ed in particolare della Reflessologia Zu.

Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate ai principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Art. 5. Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione potrà inoltre aderire e prestare la propria collaborazione anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie, promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi al fine di reperire le risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale, infine effettuare attività produttive, accessorie e strumentali ai fini istituzionali. L'Associazione dovrà tuttavia mantenere sempre la più completa indipendenza nei confronti degli organi di Governo, delle aziende pubbliche e private, e delle organizzazioni sindacali.

TITOLO II

I Soci

Art. 6. L'Associazione prevede due tipologie di associati: Reflessologi "Professionisti" e "Ordinari"; la presenza di due tipologie distinte non assume nessun significato di carattere discriminatorio in quanto i Soci di entrambe le tipologie godono esattamente dello stesso diritto di voto; per diventare Socio è necessario aver compiuto il 18° anno di età.

Possono diventare Soci "Professionisti" tutti coloro che hanno conseguito il diploma quadriennale di Reflessologo Zu rilasciato dalla Scuola Superiore di Reflessologia Zu (o che hanno completato un percorso di studi considerato equivalente) e sono in possesso di un'assicurazione a copertura della responsabilità civile per la propria attività di riflessologo.

Possono diventare Soci "Ordinari" tutti gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola Superiore di Reflessologia Zu e tutti gli ex allievi che hanno già conseguito l'attestato triennale rilasciato dalla stessa Scuola (o coloro che hanno completato un percorso di studi considerato equivalente).

L'acquisizione ed il mantenimento della qualifica di Socio è subordinato al pagamento della quota associativa il cui importo è fissato annualmente dal Consiglio Direttivo.

Art. 7. La domanda di ammissione a Socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante.

Art. 8. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi. In questo caso l'aspirante Socio entro 30 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'Assemblea, che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

TITOLO III

Diritti e doveri dei Soci

Art. 9. I Soci hanno diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato.

Essi hanno inoltre il diritto di recedere in qualsiasi momento, con comunicazione scritta fatta al Consiglio Direttivo.

I Soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e del codice deontologico.

Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute ed autorizzate.

Art. 10. La qualità di Socio si perde:

- a) per morosità;
- b) dietro presentazione di dimissioni scritte;
- c) per esclusione.
- d) per morte;

Perdono la qualità di Socio per esclusione:

- tutti coloro che si rendano colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni e/o violazione del codice deontologico;
- tutti coloro che, senza adeguata ragione, si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita di qualità di Socio nei casi a), b) e d) è deliberata dal Consiglio Direttivo, mentre in caso di esclusione, la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione, il Socio escluso ha 30 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea.

Art. 11. Il Socio "Professionista" ha il dovere di mantenere la propria qualifica partecipando ai piani di aggiornamento annuali stabiliti di volta in volta dall'Associazione la quale provvederà a comunicare i programmi di studio e le strutture formative certificate durante l'Assemblea di fine esercizio e mediante gli altri canali utilizzati per la comunicazione con i Soci.

Il mancato adempimento del presente articolo comporterà per il Socio "Professionista" il passaggio automatico alla qualifica di Socio "Ordinario".

TITOLO III

Organi Sociali e cariche elettive

Art. 12. Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei Soci;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. il Presidente.

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite.

Art. 13. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i Soci. L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che procede alla convocazione: almeno una volta all'anno entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio, ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo ed infine quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno della seconda convocazione che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante l'invio di e-mail o altro mezzo che il Consiglio Direttivo reputerà più opportuno; la comunicazione va inviata a tutti i Soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea, almeno 20 giorni prima del giorno previsto.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e la sede della convocazione ed infine l'ordine del giorno con il dettaglio dei punti oggetto di discussione.

Art. 14. L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria o straordinaria e possono intervenire tutti i Soci che si trovino in regola con il pagamento della quota di associazione.

Art. 15. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno il 50% degli iscritti, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. È consentita l'espressione del voto per delega o per corrispondenza, in ossequio alla salvaguardia del principio di democraticità sancito dal dettato normativo del D.Lgs. 460/97. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti dei Soci presenti.

Art. 16. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

Art. 17. L'Assemblea convocata in sede ordinaria:

- discute ed approva il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla nomina degli amministratori e delle altre cariche elettive determinando previamente il numero dei componenti il Consiglio Direttivo;
- discute ed approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera sulla responsabilità degli Amministratori;
- decide sulla decadenza dei Soci ai sensi dell'Art. 10;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 18. L'Assemblea convocata in sede straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio. Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei Soci presenti; per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 19. Il Consiglio Direttivo è composto da non meno di 3 (tre) membri. Per la prima volta, la determinazione del numero dei membri e la loro nomina vengono effettuate nell'atto costitutivo, e successivamente i componenti il Consiglio saranno nominati dall'Assemblea; il Consiglio Direttivo dura in carica 3 (tre) esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili.

Art. 20. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, e quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri. La convocazione è fatta mediante l'invio di e-mail o altro mezzo che il Consiglio Direttivo reputerà più opportuno, almeno 20 giorni prima della riunione. Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei Consiglieri.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi, tranne i casi di nomine o altre deliberazioni comunque riguardanti le persone.

Art. 21. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma delle attività che non siano riservate per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei Soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il Presidente e lo revoca;
- elegge tra i propri componenti il vice Presidente e lo revoca;
- nomina il Tesoriere e il Segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;
- cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- predispose il programma annuale delle attività e lo propone all'Assemblea;
- presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione annuale, il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso da cui risultino i beni, i contributi e lasciti ricevuti, le spese suddivise per categorie analitiche, nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso;
- conferisce procure generale e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro (dirigenti, funzionari, impiegati e collaboratori) fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli Organi Sociali;
- stabilisce le prestazioni di servizi ai Soci ed ai terzi, e le relative norme e modalità di erogazione;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi Soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti di urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine all'esclusione dei Soci così come predisposto nel precedente Art. 10.

Art. 22. In caso vengano a mancare in modo irreversibile uno o più amministratori, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione attingendo alla graduatoria dei non eletti; allorché tale lista fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

Art. 23. Il Presidente è il Legale Rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. E' autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o Soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Art. 24. Il Tesoriere è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e degli adempimenti di carattere contabile. Cura la redazione dei rendiconti economici e finanziari preventivi e consuntivi, sulla base delle delibere adottate dal Consiglio Direttivo.

Stanti i compiti affidati, al Tesoriere è conferito potere di operare con Banche e Uffici Postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli Organi Statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio Direttivo, per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio stesso.

Art. 25. Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio e Assemblea, che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro Soci. E' altresì responsabile del trattamento dei dati personali di cui al D.lgs.196/03.

TITOLO IV

Patrimonio, esercizio sociale e rendiconto

Art. 26. L'esercizio sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 marzo di ciascun anno, il Consiglio presenta per l'approvazione all'Assemblea ordinaria: la relazione annuale, il rendiconto economico e finanziario consuntivo dal quale risulteranno i beni, i contributi e lasciti ricevuti nonché il rendiconto preventivo per l'anno in corso.

Indipendentemente dal rendiconto economico e finanziario, in caso di raccolte occasionali pubbliche di fondi, l'Assemblea ordinaria è tenuta ad approvare entro 3 (tre) mesi dalla chiusura dell'esercizio, un apposito e separato rendiconto tenuto e conservato ai sensi dell'Art. 22 del DPR 600/73, dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione indicate dall'Art. 108 del DPR 917/86.

Art. 27. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative e contributi dei simpatizzanti;
- contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate da attività o progetti;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da raccolte pubbliche e occasionali di fondi;
- ogni altra entrata che pervenga a qualsiasi titolo all'Associazione.

Art. 28. Il patrimonio sociale è costituito da:

- l'insieme delle entrate dell'Associazione di cui al precedente articolo;
- beni mobili e immobili;
- azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- donazioni, lasciti o successioni;
- altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 29. Il patrimonio deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.
Le quote sociali non sono trasferibili, se non mortis causa, e non sono in alcun modo rivalutabili.

TITOLO V

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Art. 30. Lo scioglimento dell'Associazione può avvenire per decisione dell'Assemblea che si riunisce in sede straordinaria, ai sensi dell'Art. 18 del presente Statuto, o per il venir meno degli associati.

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai Soci.

TITOLO VI

Norme finali

Art. 31. Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non vi viene espressamente previsto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.